

INIZIATIVA

FestambienteSud winter, ci siamo “Evento capace di parlare al mondo”

Presentata la rassegna invernale. Attesa per Moni Ovadia

Musica ma soprattutto itinerari culturali. FestambienteSud winter torna nella sua interessante versione invernale per stupire il pubblico attraverso il meglio della tradizione canora e turistica di Capitanata. Franco Salcuni, promotore dell'iniziativa, non ha dubbi: “Sarà un calendario ricco di incontri e ci auguriamo che sia di gradimento per gli spettatori. Mettiamo la cultura in movimento”, ha riferito citando lo slogan della manifestazione. Ma perché “La cultura in movimento”? Il motivo è presto detto. Agli eventi musicali previsti sono stati inseriti nel programma alcuni degli itinerari culturali più affascinanti che il territorio garganico ha da offrire. Venerdì 28 dicembre, secondo giorno della rassegna, alle ore 10 del mattino, è prevista una visita guidata all'abbazia di Santa Maria di Pulsano (il monachesimo pulsanese). Sabato 29 invece, spazio al santuario di San Michele Arcangelo, Patrimonio Mondiale dell'Umanità. Domenica 30, ultimo giorno di FestambienteSud winter invernale, tappa al complesso eremitico della valle Campanile. Le visite sono a cura di “Gargaia srl” ed hanno un costo di 3 euro a persona. “La cultura è movimento perché si fruisce andando, camminando – si legge sulla brochure dedicata all'evento -. Nasce soprattutto dal viaggio e dall'incontro. Evolve, si trasforma e si arricchisce. Non sta mai ferma, si espande e si diffonde. L'immagi-

ne di copertina, logo di FestambienteSud winter è di Luigi Ciuffreda ed è liberamente tratta dalla scultura di Umberto Boccioni nota come “forme uniche della continuità nello spazio”.

Ma veniamo al programma degli eventi. L'appuntamento con i concerti è nel complesso delle Clarisse nel centro storico di Monte Sant'Angelo. Nella struttura palcoscenico di numerose iniziative della città angiolina, si alterneranno momenti musicali e dibattiti su numerose tematiche. Giovedì 27 si parte con il concerto di Livio Minafra alle 21. Venerdì 28 ecco invece il libro di Stefano Zeni dal titolo “Storia del jazz in una prospettiva globale”, previsto alle 17. Alle 19 incontro “Una storia pugliese: Orsara Jazz” e alle 21 concerto con Ares Tivolazzi e Mariapia De Vito. “Puntiamo molto sul jazz perché è da sempre una musica capace di incontrare più culture”, ha detto a l'Attacco Franco Salcuni.

Sabato 29 alle 17e30 c'è invece l'incontro dal titolo “da Paestumanità a FestambienteSud: Cultura e Tutela dal Tirreno all'Adria-

Ruolo centrale lo avrà il jazz perché capace di incontrare più culture”

tico”. Alle 19 sarà proiettato il corto “Monte Sant'Angelo” da un racconto di Arthur Miller.

Alle 21 suona Pilar.

Si chiude domenica 30 con Moni

Ovadia. L'artista incontrerà il pubblico già alle 17e30 del pomeriggio. Alle 19 invece, spazio alla presentazione “Le summer school di FestambienteSud 2013”. Alle 21 la chiusura con Moni Ovadia che canterà Matteo Salvatore. Titolo della serata: “Prapatapumpapumpapà, padrone mio ti voglio arricchire”. Concerto in prima assoluta. Lo spettacolo è un omaggio di Ovadia al grande Matteo Salvatore, coprodotto da Promo Music con la collaborazione di FestambienteSud, Parco Nazionale del Gargano e Fondazione Apulia Felix.

Il costo della rassegna invernale si aggira attorno ai 18mila euro, in parte garantiti dalla vendita dei biglietti e in parte dal sostegno economico di Apulia Felix e Parco del Gargano che si occuperanno soprattutto del concerto di Ovadia. “L'anno scorso ci fu il sold out – ci ha riferito Salcuni -, la collocazione temporale tra Natale e Ca-

podanno è data per favorire la partecipazione degli studenti fuori sede. Speriamo di ripetere i risultati del 2011 quando riuscimmo perfino a chiudere col bilancio in positivo”.

Ieri mattina, l'evento è stato presentato nella sede dell'UniFg in via Gramsci. Presenti, oltre a Salcuni, il presidente dell'Apulia Felix Giuliano Volpe (rettore dell'università) e Stefano Pecorella, presidente del Parco Nazionale del Gargano. Il rettore ha evidenziato l'impegno dell'imprenditoria locale, fattore non da poco se si considera la difficoltà ad investire nella cultura negli ultimi anni. “L'iniziativa merita perché si tratta di un progetto di qualità. La presenza di Moni Ovadia è molto importante perché è espressione delle contaminazioni culturali ed è una personalità di caratura mondiale. Questo perché le nostre manifestazioni, seppur incentrate sulle tradizioni locali, devono aprirsi al mondo e devono essere capaci di parlare a tutti. Come una finestra aperta al mondo. Non vogliamo operazioni localiste”. Una “mission” fondamentale anche per Pecorella: “Con Matteo Salvatore rappresentiamo appieno il nostro territorio. Le sue parole – come diceva Calvino – sono ancora tutte da scoprire. Eventi come questo - ha poi concluso - aiutano a lasciare testimonianza documentale del lavoro del cantante”.

francesco pesante

“Sarà un calendario ricco di incontri e ci auguriamo che sia di gradimento per gli spettatori. Mettiamo la cultura in movimento”

Il 30 la chiusura con Moni Ovadia che canterà Matteo Salvatore. Titolo della serata: “Prapatapumpapumpapà, padrone mio ti voglio arricchire”

